

#NUMERIEPERSONE

#INVERTIAMOLAROTTA

#QUATTORIGHEALLAVOLTA

Nell'irrazionalità profusa che sbaraglia l'attualità così incerta ed infausta, ci stanno dentro anche questi numeri sui quali sarebbe bene soffermarsi a riflettere. Non per giudicare qualcuno, ci mancherebbe, ma più semplicemente per meditare circa le situazioni irrazionali e contraddittorie in cui "oramai in altre faccende affaccendati" viviamo e che quindi non prendiamo in considerazione e talvolta, forse, preferiamo non vedere.

Nel merito: **SOGEI**, ovvero il "braccio" informatico del ministero dell'Economia e delle Finanze che attraverso le proprie piattaforme conduce sostanzialmente tutta la filiera dell'anagrafe tributaria, compreso il comparto del gioco d'azzardo, dichiara di gestire ad oggi ben

7 milioni di conti di gioco

; numeri certamente considerevoli se consideriamo che in Italia, infatti compresi, siamo circa 60 milioni di abitanti.

Assai stimolante dunque, ai fini del ragionamento, appare raffrontare alcuni dei molteplici dati che Istat ci consegna, con dovizia e puntualità, circa la situazione in cui versano sfortunatamente troppe persone:

Sono difatti quasi **1,7 milioni le famiglie che vivono in condizioni di povertà assoluta, pari**

a circa 4,6 milioni di individui.

Nel rispetto delle scelte di ognuno, delle leggi di mercato etc.etc. non credo sia un vanto avere 7 milioni di conti gioco. Ritengo invece, questo sí, che **in un Paese dove si registrano oltre 100 miliardi di evasione fiscale all'anno**

, dove se scommettono nella pratica **dell'azzardo 110 annui**

, **4,6 milioni di persone viva in stato povertà totale**

, vi sia innegabilmente un profondo problema di etica, costume e giustizia sociale. Un divario che – nella speranza di sbagliarmi – appare sempre più incolmabile.

Che ne pensate?

www.filippotorrigiani.it